

VareseNews

“Una linea nuova, perchè ha già bisogno di nuovi lavori?”

Pubblicato: Mercoledì 6 Febbraio 2013



Il coordinamento pendolari del Gruppo Mobilità Monza e Brianza alza il tiro sui lavori avviati sulla Saronno-Seregno, la ferrovia entrata in servizio a dicembre 2012 e su cui si sono resi necessari nuovi lavori, con conseguente soppressione di alcune corse serali (seguendo il link si trova la nota di Ferrovie Nord). «Se a distanza di poche settimane urge un potenziamento, questo significa che **la tratta è stata consegnata in condizioni non complete e/o inadeguate, come peraltro da noi sostenuto**» scrive il Gruppo in una lettera inviata all'assessore alle infrastrutture della Regione **Andrea Gilardoni**.

La linea, riaperta dopo 50 anni dopo la soppressione del servizio passeggeri «**ha mostrato fin dal primo giorno di esercizio grossi limiti** di realizzazione e di gestione, motivo per cui ci siamo mossi (in coordinamento con alcuni comitati pendolari del nord Milano) con una prima mail il giorno 12 dicembre», dice il portavoce **Marco Longoni**. Nel frattempo, il servizio ferroviario sulla linea è stato ridotto (due coppie di corse sono sostituite da bus), senza contare «l'inaugurazione burletta di un sottopasso costruito a Baruccana per il traffico stradale anche pesante ma da cui camion e autobus non possono transitare perché è troppo stretto».

Il comitato pendolari parla di «fulmine a ciel sereno», ricorda che i livelli di servizio sono definiti dal Contratto di Servizio e chiama appunto in causa la Regione: «Tutto questo, a giudicare dai tempi e dalle modalità di avviso, pare essere deciso in piena autonomia dai gestori del servizio e dell'infrastruttura, con **Regione Lombardia apparentemente estranea ed assente a queste dinamiche**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it